Ministero dell'Interno - Dipartimento Pubblica Sicurezzza
Ufficio Relazioni Sindacali
Protocollo : 007332/2013
Data: 20/12/2013 Classifica: 557/RS/557/RS/01/126/A

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
UFFICIO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
.....
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI

Roma, data del protocollo

OGGETTO: Fondo perequativo.

ALLA SEGRETERIA NAZIONALE SIULP = ROMA =
ALLA SEGRETERIA GENERALE SAP = ROMA =
ALLA SEGRETERIA NAZIONALE SIAP = ROMA =
ALLA SEGRETERIA NAZIONALE SILP PER LA CGIL = ROMA =
ALLA SEGRETERIA GENERALE UGL-POLIZIA DI STATO = ROMA =
ALLA SEGRETERIA NAZIONALE FEDERAZIONE COISP = ROMA =
ALLA SEGRETERIA GENERALE CONSAP – ADP = ROMA =
ALLA SEGRETERIA NAZIONALE FEDERAZIONE
UIL POLIZIA (S.P.I.R.) (Ulps) – ANIP ITALIA SICURA (Pnfd) = ROMA =

Per opportuna conoscenza, si trasmette l'unito decreto riguardante il c.d. Fondo perequativo relativo all'anno in corso.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO
Tommaso Ricciardi

PDR/GDN
fondo perequativo 2013.doc

Il Ministro dell'Interno

Visto l'articolo 8, comma 11-*bis*, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, il quale, introdotto in sede di conversione, ha istituito, nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, un fondo con una dotazione di 80 milioni di euro annui per ciascuno degli anni 2011 e 2012, destinato a finanziare le misure perequative in favore del personale di Forze armate, Forze di polizia e Corpo nazionale dei vigili del fuoco, interessato all'applicazione dell'articolo 9, comma 21, del medesimo decreto-legge;

Visto l'articolo 1 del decreto-legge 26 marzo 2011, n. 27, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 maggio 2011, n. 74, che, oltre ad incrementare il predetto fondo di 115 milioni di euro, per ciascuno degli anni 2011 e 2012, ha previsto una dotazione di 115 milioni di euro anche per l'anno 2013 e, contestualmente, ha esteso la destinazione del medesimo fondo al finanziamento di *assegni una tantum* in favore dello stesso personale interessato alla corresponsione delle indennità ivi previste, nonché all'applicazione dell'articolo 9, commi 1 e 21, del richiamato decreto-legge n. 78 del 2010;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 ottobre 2011, con il quale sono state ripartite le risorse di cui al citato fondo tra i Ministeri dell'interno, della difesa, delle infrastrutture e dei trasporti, della giustizia, dell'economia e delle finanze e delle politiche agricole alimentari e forestali da cui dipende il personale del Comparto sicurezza e difesa e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco destinatario delle misure perequative, demandando l'attribuzione degli assegni *una tantum* al personale interessato a successivi decreti ministeriali adottati da ciascuna delle amministrazioni competenti, nei limiti delle risorse disponibili, comprese quelle mantenute in bilancio in conto residui;

Visti i decreti del Ministro dell'interno del 16 novembre 2011 e del 21 novembre 2012, con i quali sono state individuate, rispettivamente per gli anni 2011 e 2012, le misure e le modalità per l'attribuzione degli assegni una tantum al personale della Polizia di Stato;

Considerato che il citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 ottobre 2011 attribuisce, per l'anno 2013, al Ministero dell'interno, per le esigenze della Polizia di Stato, euro 16.279.093, prevedendo, all'articolo 2, comma 1, che le somme non utilizzate sono mantenute in bilancio in conto residui;

Considerata la necessità di applicare criteri e modalità omogenei per l'attuazione del richiamato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, anche al fine di evitare disallineamenti nell'ambito del Comparto sicurezza e difesa, compresi quelli relativi ai tempi di corresponsione degli assegni una tantum previsti dal presente decreto;

Il Ministro dell'Interno

Considerato che ai fini della determinazione dei richiamati assegni *una tantum* è necessario individuare, attraverso un criterio oggettivo ed un parametro certo, i destinatari degli assegni, in relazione alla disponibilità del fondo per il corrispondente anno e, quindi, all'entità della misura perequativa riferita allo stesso anno per ciascuno degli emolumenti oggetto degli effetti di cui all'articolo 9, commi 1 e 21, del citato decreto-legge n. 78 del 2010;

Considerato pertanto necessario individuare i destinatari degli assegni *una tantum* attraverso il riferimento alla decorrenza giuridica dell'istituto oggetto dell'applicazione dei medesimi commi 1 e 21 dell'articolo 9 del decreto-legge n. 78 del 2010, con specifico riferimento alla progressione in carriera, escludendo tutte le promozioni con decorrenza giuridica anteriore al 1° gennaio 2011, per le quali, quindi, non trovano applicazione le predette disposizioni;

Considerato che il personale interessato ai passaggi da un ruolo all'altro a seguito di concorso, ovvero di immissione in servizio permanente, nonché al conferimento di qualifiche o gradi conseguenti alla frequenza dei corsi di formazione iniziale a seguito di concorso, non rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 9, commi 1 e 21, del decreto-legge n. 78 del 2010, e, pertanto, risulta escluso dalla corresponsione dei richiamati assegni *una tantum;*

Considerato che per l'attribuzione degli assegni *una tantum* per l'anno 2011, di cui al decreto del Ministro dell'interno in data 16 novembre 2011, sono state impiegate risorse per un ammontare complessivo di euro 21.653.564 a fronte di una disponibilità prevista dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 ottobre 2011 per la Polizia di Stato di euro 28.673.630, che le risorse non impiegate per il medesimo anno ammontano ad euro 7.020.066 e che le stesse sono state mantenute in bilancio in conto residui per essere impiegate nell'anno 2012, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del predetto decreto ministeriale;

Considerato che per l'attribuzione degli assegni *una tantum* per l'anno 2012, di cui al decreto del Ministro dell'interno in data 21 novembre 2012, sono state impiegate risorse per un ammontare complessivo di euro 26.419.202, a fronte di una disponibilità finanziaria di complessivi euro 34.220.109, pari alla disponibilità di euro 27.200.043 prevista per l'anno 2012 dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 ottobre 2011 per la Polizia di Stato, nonché del citato importo di euro 7.020.066 mantenuto in bilancio in conto residui per essere parimenti impiegato nell'anno 2012;

Considerato che le risorse non impiegate per lo stesso anno 2012 ammontano ad euro 7.800.907, mantenute in bilancio in conto residui per essere impiegate per l'anno 2013, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del predetto decreto ministeriale;

Il Ministro dell'Interno

Considerato che per l'anno 2013 è stato individuato il numero del personale della Polizia di Stato destinatario degli assegni *una tantum*, che consente di determinarne la misura nell'ambito delle risorse del predetto fondo, disponibili per il medesimo anno;

Considerata la necessità di individuare l'entità dell'assegno *una tantum* da corrispondere al personale interessato all'applicazione dei meccanismi di adeguamento retributivo, di cui all'articolo 24 della legge 23 dicembre 1998, n. 448, applicando un criterio omogeneo che non determini disparità di trattamento tra il personale delle Forze armate e delle Forze di polizia interessato alle misure di contenimento della spesa pubblica di cui al richiamato decreto-legge n. 78 del 2010, legando, conseguentemente, l'entità dello stesso assegno alla cosiddetta "vacanza contrattuale" prevista, per l'anno 2013, per il personale del Comparto sicurezza e difesa, di cui al decreto legislativo 12 maggio 1995, n. 195;

Considerato quindi, di poter assicurare al predetto personale, con le risorse disponibili per l'anno 2013, la corresponsione di assegni *una tantum* nell'entità commisurata al 16,60 per cento dell'importo non corrisposto per il medesimo anno per effetto del divieto di superare il tetto retributivo di cui al comma 1 dell'articolo 9 del decreto-legge n. 78 del 2010, in relazione agli emolumenti indicati all'articolo 1, comma 3, del decreto-legge n. 27 del 2011, nonché della sospensione degli effetti economici in relazione agli incrementi previsti dal comma 21 dello stesso articolo 9;

Considerato che ai sensi dell'articolo 1, comma 2, del decreto-legge n. 27 del 2011, convertito dalla legge n. 74 del 2011, il fondo istituito dall'articolo 8, comma 11-*bis*, del decreto-legge n. 78 del 2010, convertito dalla legge n. 122 del 2010, può essere ulteriormente incrementato e che, conseguentemente, anche l'entità degli assegni *una tantum* previsti dal presente decreto potrebbe essere incrementata, qualora dovessero risultare disponibili ulteriori risorse;

Considerata la necessità di uniformare i contenuti del presente decreto a quelli dei corrispondenti decreti ministeriali attuativi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 ottobre 2011, concernenti il restante personale del Comparto sicurezza e difesa;

DECRETA:

Il Ministro dell'Interno

Art. 1
(*Oggetto e ambito applicativo*)

1. Il presente decreto individua, per l'anno 2013, gli assegni *una tantum*, quali misure perequative, da corrispondere al personale della Polizia di Stato interessato al divieto, per gli anni 2011, 2012 e 2013 di superare il trattamento economico ordinariamente spettante per l'anno 2010, con riferimento all'assegno funzionale, al trattamento economico superiore correlato all'anzianità di servizio senza demerito, compresa quella nella qualifica, agli incrementi stipendiali parametrali non connessi a promozioni, di cui all'articolo 9, comma 1, del predetto decreto-legge n. 78 del 2010, nonché alla sospensione, per gli anni 2011, 2012 e 2013, degli effetti economici connessi ai meccanismi di adeguamento retributivo annuale indicizzato per il personale dirigente, agli effetti economici delle progressioni di carriera comunque denominate e alla maturazione delle classi e degli scatti di stipendio, di cui allo stesso articolo 9, comma 21, e all'applicazione dei medesimi commi 1 e 21 dello stesso articolo 9.

Art. 2
(*Determinazione dell'assegno una tantum*)

1. Per l'anno 2013, ai destinatari del presente provvedimento, come indicati all'articolo 1, comma 1, sono attribuiti gli assegni *una tantum* a titolo di misura perequativa degli emolumenti previsti, per lo stesso personale, dalla vigente normativa, in attuazione di quanto disposto dall'articolo 8, comma 11-*bis*, del decreto-legge n. 78 del 2011, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 122 del 2010, e dall'articolo 1 del decreto-legge n. 27 del 2011, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 74 del 2011.

2. L'entità degli assegni *una tantum*, indicati al comma 1 è commisurata al 16,60 per cento dell'importo dei seguenti emolumenti, in relazione agli effetti di cui all'articolo 1, comma 1:

a) assegno di funzione con decorrenza giuridica dal 1° gennaio 2011 al 31 dicembre 2013;
b) trattamento economico superiore correlato all'anzianità di servizio senza demerito, compresa quella nella qualifica con decorrenza giuridica dal 1° gennaio 2011 al 31 dicembre 2013;
c) incrementi stipendiali parametrali non connessi a promozioni con decorrenza giuridica dal 1° gennaio 2011 al 31 dicembre 2013;
d) indennità operative non connesse a progressione in carriera con decorrenza giuridica dal 1° gennaio 2011 al 31 dicembre 2013;
e) progressione di carriera comunque denominata, con decorrenza giuridica dal 1° gennaio 2011 al 31 dicembre 2013;

f) classi e scatti di stipendio previsti dall'ordinamento della Polizia di Stato, maturati dal 1° gennaio 2011 al 31 dicembre 2013;
g) 0,75 per cento del trattamento economico in godimento al 1° gennaio 2011 per il personale dirigente e per quello direttivo destinatario del trattamento dirigenziale, interessato all'applicazione dei meccanismi di adeguamento retributivo, di cui all'articolo 24 della legge 23 dicembre 1998, n. 448.

3. Gli assegni *una tantum* rapportati al 16,60 per cento degli emolumenti indicati nel comma 2, ai soli fini della determinazione dell'entità dei medesimi assegni *una tantum,* sono corrisposti al personale interessato in misura proporzionale al periodo dell'anno oggetto degli effetti di cui all'articolo 9, commi 1 e 21, del decreto-legge n. 78 del 2010, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 122 del 2010.

Art. 3
(*Copertura oneri di spesa anno 2013*)

1. Nell'ambito delle risorse assegnate per l'anno 2013 al Ministero dell'interno per la Polizia di Stato, di cui al citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 ottobre 2011, richiamato in premessa, nonché di quelle stanziate con il medesimo decreto per l'anno 2012 e non impiegate, pari complessivamente a euro 24.080.000, all'onere del presente decreto, quantificato, come specificato nella tabella A allegata, in euro 18.172.874, si provvede, mediante imputazione della relativa spesa ai capitoli 2511, 2521/2 e 2522/2 dello stato di previsione del Ministero dell'interno, missione "Ordine pubblico e sicurezza", programma "Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica", utilizzando:
a) le risorse assegnate dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 ottobre 2011 per l'anno 2012, non utilizzate per l'attribuzione di assegni *una tantum,* di cui al decreto del Ministro dell'interno del 21 novembre 2012 e mantenute in bilancio in conto residui, per essere impiegate per l'anno 2013, ai sensi dell'art. 3, comma 2, dello stesso decreto, per l'importo di euro 7.800.907;
b) le specifiche assegnazioni di bilancio disposte ai sensi dell'articolo 2, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 ottobre 2011 per l'importo di euro 10.371.967.

2. Le risorse assegnate al Ministero dell'interno per la Polizia di Stato per l'anno 2013 con il richiamato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, e non impiegate per le finalità dell'articolo 2 sono mantenute in bilancio in conto residui.

Il Ministro dell'Interno

Art. 4

(Disposizione finale)

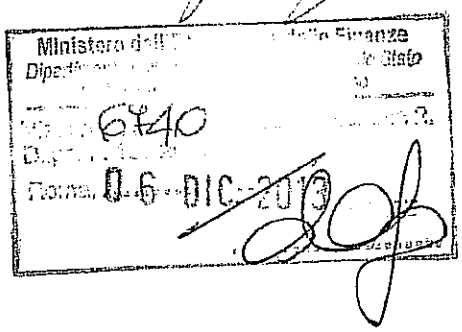
1. Il Dipartimento della pubblica sicurezza, allo scopo di garantire l'attuazione omogenea del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 ottobre 2011 nell'ambito del Comparto sicurezza e difesa, anche sotto il profilo dei tempi di erogazione degli assegni *una tantum*, adotta, in sede di attuazione del presente decreto, le necessarie misure di coordinamento con le corrispondenti strutture delle altre amministrazioni del citato Comparto, previo accertamento dell'avvenuta registrazione dei rispettivi decreti ministeriali ed acquisizione di copia degli stessi.

Il presente decreto sarà trasmesso all'organo di controllo competente secondo la vigente normativa.

Roma, 12 DIC. 2013

IL MINISTRO

Angelino Alfano



ALL. A

ANNO 2013
ONERE AL LORDO DELLE RAP
(Importi commisurati al 16,60% degli istituti di cui all'art.2 del DM)

	TOTALE UNITA'	ONERE AL NETTO DELLE RAP	RAP	ONERE AL LORDO DELLE RAP
ASSEGNO DI FUNZIONE	26.891	4.688.396,98	1.533.105,81	6.221.502,79
ANZIANITA' NELLA QUALIFICA (Parametrazione)	16.293	1.559.693,97	510.019,93	2.069.713,90
TRATTAMENTO DIRIGENZIALE (+13; +15; +23; +25)	2.171	2.436.987,22	796.894,82	3.233.882,04
PROMOZIONI	21.553	4.072.938,87	1.331.851,01	5.404.789,88
PROMOZIONI PER MERITO STRAORDINARIO	85	19.739,82	6.454,92	26.194,74
PROMOZIONI ALLA VIGILIA	21	186,93	61,13	248,06
TOTALE PROMOZIONI	21.659	4.092.865,62	1.338.367,06	5.431.232,68
INDENNITA' OPERATIVE	575	20.667,70	6.758,34	27.426,04
CLASSI E SCATTI	2.728	719.892,00	235.404,68	955.296,68
INCREMENTO ISTAT (Vacanza contrattuale)	2.272	176.202,21	57.618,12	233.820,33
TOTALE	**72.589**	**13.694.705,70**	**4.478.168,76**	**18.172.874,46**

RIPARTIZIONE SOMME ANNO 2013
STANZIATE CON DPCM 27 OTTOBRE 2011

CAPITOLO	PIANO GESTIONALE	IMPORTO
2511	01	8.020.018,00
	02	3.125.088,00
	03	1.122.485,00
2521	02	2.968.757,00
2522	02	1.042.745,00
TOTALE ANNO 2013		16.279.093,00